

"IL SIGNORE GESU', DOPO AVER PARLATO CON LORO, FU ELEVATO IN CIELO"

(Marco 16,19)



Se crediamo in Gesù, se crediamo nell'Amore che ha per noi, e se obbediremo ai suoi insegnamenti, anche per noi verrà il giorno in cui saremo accolti e vivremo con Lui l'esperienza del Paradiso.

E' Gesù che ha assicurato questo dicendo ai suoi Apostoli: **"Vado a prepararvi un posto"**(Gv.4,2).

E' una grande grazia sapere che al termine del nostro cammino qui sulla terra ci attende una realtà di vita ancora tutta da scoprire. Non siamo per ora in grado di comprendere il contenuto della promessa che Gesù ha fatto a coloro che **crederanno in Lui e saranno Battezzati**, ma lo possiamo intuire, almeno in parte, e cioè quando avremo raggiunto *il posto che Gesù ci ha preparato*, avremo la grazia di essere **immersi in Dio "che è Amore"** (1 Gv.4,8) e quindi avremo finalmente la possibilità di vivere una vera, reale, concreta e definitiva esperienza d'Amore.

➤ **La nostra missione**

Per raggiungere ciò che Gesù ci ha promesso, dobbiamo mettere in pratica quello che Lui ha detto agli Apostoli e che oggi dice a noi: **"Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo ad ogni creatura"** (v.15). Gesù ci vuole persone con un cuore aperto e cioè in grado di accogliere tutto quello che Lui ci offre con la forza della sua presenza, con il dono della sua Parola e con il Sacramento dell'Eucaristia. Il dono ricevuto manifesterà però tutta la sua efficacia nella misura in cui verrà partecipato e condiviso con le persone che il Signore ci fa incontrare.

La Chiesa è missionaria per sua natura e noi che siamo parte viva di questa grande famiglia, pertanto siamo chiamati a vivere la nostra vita da missionari. Se il dono ricevuto viene in qualche modo *trattenuto per noi*, praticamente inaridisce, mentre nella misura in cui lo comunichiamo, non tanto con le parole, ma con la vita, allora aumenta la sua efficacia anche per noi stessi.

Essere dono per i fratelli, è un compito primario e indispensabile per ogni cristiano.

➤ **Come svolgere la nostra missione?**

Ogni uomo e ogni donna ha da Dio una sua chiamata personale, che scoprirà e che vivrà con l'aiuto di un *buon padre spirituale*. Per tutti però esistono tre comportamenti da osservare.

1) Essere certi dell'Amore che Dio ha per noi. Ho visto una mamma che portava dentro uno zainetto, non posto sulle spalle, ma davanti a sè, *un bambino*, penso di pochi mesi, che non parlava, ma che comunicava con la mamma con gli occhi e con piccoli sorrisi. La mamma rispondeva con poche parole, con un bel sorriso e con un intenso bacio sulla fronte del piccolo. Per il bambino, l'amore che riceveva dalla sua mamma era il suo vero cibo.

Ciascuno di noi è in quello "zainetto" che Dio porta davanti a sè. Noi non siamo in grado ancora di pronunciare parole giuste, ma se crediamo nell'Amore che Dio ha per noi e a Lui ci rivolgiamo con piccoli gesti che per natura possiamo esprimere, Dio risponde come quella mamma.

2) Piena disponibilità. Quella mamma conosceva bene quello che il bambino aveva bisogno e pertanto interveniva e provvedeva, con tutta la sua competenza di donna, alle sue varie necessità. Soltanto che il bambino non sempre gradiva quello che la mamma gli faceva e allora si difendeva con il pianto. La mamma non si lasciava però commuovere da quel pianto (senza lacrime), ma ha proseguito con fermezza e con competenza a tutto il necessario.

Dio conosce bene ciò di cui abbiamo bisogno e quindi interviene con azioni che noi non sempre siamo capaci di comprendere e quindi cerchiamo di opporsi, e forse con grosse lamentele. Dio rispetta la nostra libertà, ma solo se siamo pienamente disponibili e obbedienti alla sua volontà sperimenteremo tutti i benefici che comportano i suoi interventi, così necessari per noi.

3) Fare agli altri ciò che Dio fa per noi. Raggiunta la maturità, quel bambino è chiamato a donare alle persone che incontra la preziosità dell'Amore che ha ricevuto. *Qui nasce il pericolo, e cioè di credere che quello che abbiamo sia proprietà nostra, mentre facilmente ci dimentichiamo che tutto è dono di Dio e che lo dobbiamo considerare come un seme da spargere con generosità nel campo dei nostri fratelli. Questa è la missione! Chiediamo a Maria la grazia di essere obbedienti alla volontà di Dio, e di sapere sempre donare ai fratelli ciò abbiamo ricevuto.*